

CORTE DEI CONTI



0021397-08/06/2012-SCCLA-Y31PREV-1

ALL. 2



ORIGINAL

UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università della Ricerca PROTOCOLLO
29 MAG 2012
Prot. 293

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Prot. 239/RIC

Corte dei conti
UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI
DEL MIUR, MIBAC,
MIN. SALUTE e MIN. LAVORO
15 GIU 2012
Reg. 8 foglio 331
Cons. Oriano CALABRESI

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs 31 dicembre 2009, n. 213, concernente sulla riforma degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO l'art. 4 del precitato D. Lgs n. 213 del 2009, e, in particolare, il comma 2 del predetto articolo, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli enti di ricerca e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, una quota non inferiore al 7 per cento del fondo ordinario per gli enti di ricerca finanziati dal MIUR di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 204 del 1998 è destinata, con progressivi incrementi negli anni successivi, al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti;

CONSIDERATO che, secondo quanto stabilito nel predetto art. 4 comma 2 del D. Lgs n. 213 del 2009, i criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota sono disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare;

PRESO ATTO che con nota n. 37 del 19 gennaio 2011 gli enti sono stati invitati a presentare entro il 28 febbraio 2011 i propri piani triennali di ricerca 2011-2013, che dovranno contenere anche le proposte relative a specifici progetti, anche congiunti, che parteciperanno al riparto della predetta quota premiale del 7 per cento;

VISTO il D.M. 20 novembre 2011, n. 1031/ric., registrato alla Corte dei Conti in data 30 dicembre 2011, registro 1 foglio 336; concernente il riparto delle disponibilità finanziarie del cap. 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2011 che ammonta in totale a € 1.787.112.530 e, in particolare, l'art. 2, con il quale è stato disposto l'accantonamento della somma di € 125.097.877, corrispondente al 7 per cento della disponibilità del Fondo, da destinarsi al finanziamento premiale di specifici progetti e programmi;

PRESO ATTO del Programma Nazionale della Ricerca, PNR 2011-2013, approvato dal CIPE nella seduta del 23 marzo 2011;

CONSIDERATO che le politiche dell'Unione Europea mirano al rafforzamento dello Spazio Europeo della Ricerca (ERA), con l'obiettivo di realizzare, entro il 2020, la libera circolazione di ricercatori, conoscenza e tecnologie;

TENUTO CONTO che il 17 Giugno 2010 Consiglio Europeo ha adottato in via definitiva la nuova strategia di sviluppo dell'Unione Europea denominata "Europa 2020" che pone il quadro di riferimento dell'economia di mercato sociale europea per il XXI secolo.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATO che i bisogni di specifiche aree scientifiche riportate nel PNR 2011-2013 coincidono con le priorità nei trend scientifico-tecnologici dei paesi particolarmente attivi nell'incentivazione di azioni di R&S, dove vengono indicate le tecnologie dotate di valenza abilitante nei confronti dell'attività umana del futuro e che tali interventi abilitanti riguardano: le tecnologie genetiche; le tecnologie per l'energia; le tecnologie dei materiali; le tecnologie per le neuroscienze; le tecnologie dell'informazione; le tecnologie per l'ambiente e le tecnologie dei sensori per grandezze fisiche, chimiche e biologiche;

TENUTO CONTO che la *roadmap* nazionale, basata sull'analisi di proposte espresse da tutti gli attori della ricerca scientifica italiana, individua le necessità e le opportunità di realizzare infrastrutture di ricerca sia localizzate in Italia, sia in altri siti europei, realizzando ricadute importanti sul territorio e attraverso schemi di contributo *in kind* in commesse industriali, oltre che i ritorni scientifici.

RITENUTA la necessità di assegnare parametri di valutazione dei progetti relativi alle azioni previste dal Programma nazionale della ricerca 2011-2013, avendo come riferimento le tematiche in esso contenute;

VISTO il D.M. 11 novembre 2011 n. 970 Ric. di natura non regolamentare, con il quale erano stati stabiliti i criteri per l'assegnazione premiale dello stanziamento del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213;

VISTA la nota n. 2982 del 28 dicembre 2011, relativa alla richiesta di conservazione in bilancio delle disponibilità accertate in conto competenza 2011 nello stato di previsione della spesa di questo Ministero sul citato cap. 7236, da utilizzare in termini di impegno e pagamento nell'esercizio finanziario 2012 per complessivi € 649.368.949, comprensivi dell'importo di € 125.097.877 corrispondente al 7 per cento della disponibilità del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2011, da destinarsi al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti;

VISTO il D.D. 2 febbraio 2012 n. 37 Ric. con il quale è stata istituita la Commissione con il compito di individuare specifici programmi e progetti da ammettere al finanziamento premiale in trattazione;

PRESO ATTO dei rilievi e delle osservazioni della Corte dei Conti, Ufficio del Controllo sugli atti del MIUR, pervenute con nota n. 5795 del 24 febbraio 2012;

CONSIDERATO che, alla luce dei predetti rilievi, il citato D.M. 11 novembre 2011, n. 970 Ric. è stato ritirato e ne è stata pertanto richiesta la restituzione alla Corte dei Conti con nota n. 413 del 26 marzo 2012;

RITENUTA pertanto l'opportunità di adottare un nuovo decreto avente natura non regolamentare, che stabilisca i criteri per l'assegnazione premiale delle risorse relative al 7 per cento dello stanziamento del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2011, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213

DECRETA:



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART. 1

Finalità e Soggetti ammissibili

Con l'assegnazione della quota dello stanziamento del Fondo ordinario per gli enti di ricerca, destinata a "promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli enti di ricerca e migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse" di cui all'art. 4 del D. Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 per l'anno 2011, si intende favorire sia il sostegno alle eccellenze presenti presso gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, sia il posizionamento internazionale del Paese, anche attraverso la crescita della competitività in aree tecnologiche prioritarie, nonché nel concorso alla realizzazione di infrastrutture quali nodi nazionali della Roadmap ESFRI per la partecipazione a programmi o infrastrutture dell'Unione Europea o Internazionali.

Per l'anno 2011 la quota destinata al finanziamento dei progetti premiali da individuarsi tra quelli proposti dagli enti pubblici di ricerca destinatari delle risorse del Fondo ordinario per gli enti di ricerca pari a € 125.097.877, corrisponde al 7 per cento dello stanziamento del cap. 7236 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero che ammonta a € 1.787.112.530.

ART. 2

Aree prioritarie di intervento

I progetti di ricerca di cui al precedente articolo saranno sottoposti a valutazione da parte del MIUR secondo i criteri riportati nel citato PNR.

Le attività dovranno riferirsi agli interventi di ricerca e sviluppo prioritari per il Paese e tali da garantire qualità e innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione ai bisogni nazionali nelle seguenti aree di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica quali:

AMBIENTE: Studio e comprensione di meccanismi che governano il clima, rafforzamento degli strumenti per le decisioni dei policy makers, tecnologie per il monitoraggio dell'ambiente, le problematiche connesse con l'inquinamento nei luoghi confinati

ENERGIA: In riferimento all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili e allo sviluppo del nucleare e della sua sicurezza.

AGROALIMENTARE E RAPPORTO DIETA-SALUTE. Interazioni tra agricoltura, produzione di cibo e ambiente, sviluppo di sistemi agricoli altamente produttivi ed ecologicamente sostenibili, studio delle relazioni che intercorrono tra dieta e salute.

MADE IN ITALY. Tecnologie manifattiere e progetti di integrazione tra Istituti di ricerca, Università pubbliche e Amministrazioni, finalizzate al potenziamento del sistema produttivo.

PATRIMONIO CULTURALE. Conservazione del patrimonio esistente e sua valorizzazione come generatore di attività economiche.

HOMELAND SECURITY: Sviluppo di tecnologie di monitoraggio e di contrasto di possibili emergenze riguardanti il cittadino e le infrastrutture di interesse vitale per il Paese, sia dovute a calamità naturali (come ad esempio terremoti, alluvioni) sia provocate da interventi ostili. Tra le infrastrutture di particolare rilevanza si considerano fra le altre: ospedali, scuole, insediamenti abitativi, beni culturali, infrastrutture di trasporto, reti energetiche, confini.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (ICT). Sviluppo di tecnologie ICT per i servizi, la conoscenza, la convergenza dei media, le reti sociali, la gestione ambientale, i problemi energetici, l'agricoltura il mondo del lavoro

MOBILITÀ SOSTENIBILE. Tecnologiche finalizzate alla sostenibilità ambientale (riduzione dei consumi energetici e degli inquinanti), alla sicurezza delle infrastrutture, ed alla competitività dei prodotti e dei servizi.

SALUTE E SCIENZE DELLA VITA. Ricerca in settori ad alto impatto sociale ed economico, come ad esempio quelli della prevenzione, dell'invecchiamento, dell'oncologia e delle patologie legate agli stili di vita.

DISPOSITIVI SENSORIALI. Tecnologie e dispositivi che consentono di interfacciare otticamente e/o elettronicamente il mondo delle grandezze fisiche, chimiche e biologiche relative all'ampio intervallo delle piccole dimensioni (scala nanometrica) e grandi dimensioni (astrofisica).

AERONAUTICA E SPAZIO. Con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie innovative di sistemi, strutture e propulsione per velivoli senza pilota (UAV); nel settore spazio, particolare attenzione va posta alle aree dell'Osservazione della Terra, della Navigazione, delle Telecomunicazioni e del Trasporto spaziale.

ART. 3 Criteri

Le proposte progettuali sono valutate sulla base dei seguenti criteri:

- favorire lo sviluppo di capacità o competenze sistemistiche di rilevanza nazionale o internazionale;
- promuovere lo sviluppo di beni, prodotti o servizi ad alto valore aggiunto, a beneficio del mercato e/o di utilità generale;
- favorire ricerche e sviluppi scientifici o tecnologici di frontiera, anche inducendo prestigiose collaborazioni internazionali;
- promuovere il massimo coinvolgimento e collaborazione con altri Enti Pubblici di Ricerca, nazionali o internazionali, ovvero suscitare forme anche innovative di partenariato con altri Enti, anche Regionali, o imprese e privati;
- favorire l'attrazione di investimenti privati;
- proporre contenuti attuativi della Roadmap ESFRI e coerenti con il PNR 2011-2013;
- avere contenuti anticipatori delle tematiche prioritarie dell'8° Programma Quadro della UE;
- essere aderenti o riconducibili ad accordi internazionali o accordi di collaborazione in essere con altre Amministrazioni dello Stato;



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- determinare impatto occupazionale sui giovani ricercatori;
- essere suscettibili di importanti ricadute sul piano della valorizzazione della proprietà intellettuale;
- rispondere al principio di sostenibilità, con particolare riferimento alle problematiche concernenti il fabbisogno energetico, alimentare e le loro interazioni con l'ambiente.

Assegnando pari opportunità alle priorità sopra definite, **il costo complessivo di ciascun progetto non dovrà superare il rapporto di proporzione con la dimensione strutturale degli enti proponenti.**

?

che significa?

ART.4

Caratteristiche dei progetti

I progetti dovranno evidenziare al loro interno:

- a) titolo del progetto e settore di afferenza;
- b) nome del **coordinatore** di progetto;
- c) elenco dei partecipanti al progetto di ricerca suddivisi per unità operative;
- d) riassunto (abstract) del progetto di ricerca;
- e) parole chiave proposte;
- f) obiettivi finali che il progetto si propone di raggiungere;
- g) stato dell'arte;
- h) articolazione del progetto e tempi di realizzazione;
- i) ruolo di ciascuna unità operativa in funzione degli obiettivi previsti e relative modalità di integrazione e collaborazione;
- l) il costo complessivo del progetto, comprensivo delle spese generali e di personale che andranno opportunamente evidenziate;
- m) risultati attesi dalla ricerca, il loro interesse per l'avanzamento della conoscenza e le eventuali potenzialità applicative;
- n) elementi e criteri proposti per la verifica dei risultati raggiunti.

ART. 5

Modalità di assegnazione

Nell'ambito dell'alta funzione politica di programmazione generale e di indirizzo strategico, il MIUR, anche avvalendosi del supporto della Commissione nominata con il D.D. 2 febbraio 2012 citata nelle premesse, **verifica le proposte avanzate dagli Enti Pubblici di Ricerca ovvero altrimenti sottoposte ai sensi dell'art. 5 comma 3 del citato D. Lgs. n. 213 del 2009, relativamente alla coerenza con gli obiettivi generali del PNR e con i criteri di cui al precedente art. 3, procedendo con specifiche proposte di assegnazione e distribuzione nella forma di contributo straordinario, secondo la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del sopra citato D. Lgs. n. 213 del 2009. Con successivo decreto ministeriale, previo parere delle commissioni parlamentari competenti, ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n.204 del 1998, si provvederà al riparto della quota premiale per l'anno 2011.**



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART. 6
Norma di prima applicazione

Per l'anno 2011 la percentuale del fondo ordinario di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 204 del 1998, da destinarsi alle finalità previste dall'art. 4 del D. Lgs. n. 213 del 2009, è stabilita nella misura del 7 per cento, pari a € 125.097.877 gravanti sul cap. 7236 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, conservate in bilancio per tale finalità.

Per gli anni successivi tale misura potrà essere ridefinita, in sede di adozione del decreto di riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca di cui al citato art. 7 del D. Lgs. n. 204 del 1998, ferma restando la percentuale minima stabilita dall'articolo 4, comma 2 del D.Lgs n.213 del 2009.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL MINISTRO

12 2 MAG. 2012

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
U.O.E. - MIUR

Visto n. 1161 ex articolo 5, comma 2, D.lgs. n.123/2011
CAPITOLO 7236

Roma, 05/06/2012

IL DIRETTORE

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Silvia D'ALTERIO